

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691251
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	preparato anatomico
OGTT - Tipologia	muscolo trapezio
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	2
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	anatomia
CTA - Altra categoria	ceroplastica
CTC - Parole chiave	ceroplastica
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2011
INVN - Numero	MPPEL031
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	1989
INVN - Numero	CECOLE 58
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRVL - Località</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	museo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	universitario
<b>PRCD - Denominazione</b>	Istituto di Anatomia umana normale
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1907
<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1742
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1751
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	fonte archivistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTR - Ruolo</b>	ceroplasta
<b>AUTN - Autore nome scelto</b>	Lelli Ercole
<b>AUTA - Dati anagrafici Periodo di attività</b>	1702/ 1766
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690728
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Benedetto XIV (Prospero Lambertini)
<b>CMMD - Data</b>	1 dicembre 1742
<b>CMMF - Motivazione committenza</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cera/ modellatura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno
<b>MTS - Specifiche materiale</b>	cera (rosso carminio) e legno
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	61
<b>MISL - Larghezza</b>	42
<b>MISP - Profondità</b>	5
<b>MISG - Peso</b>	1330 g
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Oggetto</b>	I due muscoli trapezi, di forma triangolare, sono presentati nella loro posizione naturale; insieme formano un'ampia losanga ad asse maggiore longitudinale che ricopre posteriormente il collo, il torace e l'addome. La tavola lignea rettangolare a fondo turchese, con cornice in legno naturale filettata a porporina, non è l'originale supporto del preparato.
<b>UTF - Funzione</b>	didattica
	<p>Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1766 (p. 6) e in quello successivo del 1815 (sezione IV D, a23). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia -apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicendati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio). Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

buono

**RS - RESTAURI E ANALISI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1966

**RSTE - Ente responsabile**

Università di Bologna

**RSTN - Nome operatore**

Sabattini F.

**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1999-2000

**RSTE - Ente responsabile**

Università di Bologna

**RSTN - Nome operatore**

Parlatore M.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Simoni, Fulvio
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPEL031

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bolletti G.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1751
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 78-82

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Angelelli G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1780
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039873
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 122-125

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Medici M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039969
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 157-186

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brightetti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041117

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Materiali Istituto Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Armaroli, M. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 72, n. 31

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dacome L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041119
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pancino C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041118
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Simoni F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041142
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 469-470
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, Settembre-Novembre 1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Accademia delle Scienze, 1981
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
<b>MSTL - Luogo, sede espositiva, data</b>	Bologna, Museo di Palazzo Poggi, Dicembre 2004-Aprile 2005
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Trevisan
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>RVME - Ente</b>	NR
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2012

<b>AGGN - Nome</b>	Mengoli E.
<b>AGGE - Ente</b>	NR
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Si riporta il testo del cartellino che contrassegnava il bene durante il periodo in cui fu conservato all'Istituto d'Anatomia: "INV. 4 Opera di Ercole Lelli dalla Stanza Anatomica di Benedetto XIV Anatomia Umana Normale 195 Muscoli Cucullari 744 e 745 22 A XXIII 23".</p> <p>Fonti: Atto notarile, ms. 3882 - Prima Decembris, Conductio Herculis Lelli statuarij... - Caps. LVIII A3, 1 dic.1742, Bologna-Biblioteca Universitaria; Inv. della Stanza Anatomica eretta nell'Istituto delle Scienze, Assunteria d'Istituto, Diversorum B.10, 18 marzo 1766, Bologna-Archivio di Stato;Cat. ragionato delle Preparazioni Anatomiche esistenti nel Gabinetto dell'Università di Bologna, Fondo Malvezzi, Cartella 97, 30 lug. 1815,f.5, Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio</p>